



**Sakuji Tanaka, Presidente Internazionale**  
**Franco Angotti, Governatore Distretto 2070**  
**Paolo Malpezzi, Assistente del Governatore**  
**Gino Martinuzzi, Presidente Bo Ovest G. Marconi**  
*Andrea Segrè, Past President*  
*Maurizio Cini, Presidente Incoming*  
*Michele De Lillo, Segretario*  
*Paolo Orsatti, Tesoriere*  
*Paolo Bonazzelli, Consigliere Prefetto*  
*Guglielmo Costa, Consigliere*  
*Gianfranco Dondarini, Consigliere*  
*Francesco Montanari, Consigliere*  
*Pier Giuseppe Montevecchi, Consigliere*  
*Giovanni Battista Sassoli, Consigliere*



## ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

### NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 3 dell'Annata Rotariana 2012/13  
Rotary International - Distretto 2070  
Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi  
Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna  
tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-mar-mer-ven 11-13  
e-mail: [bolognaoest@rotary2070.it](mailto:bolognaoest@rotary2070.it)  
sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

### sommario

le conviviali .....	pag. 2
Conviviale estive.....	pag. 2
Conviviale 10 settembre.....	pag. 2
(Relazione Programmatica)	
il Gruppo Felsineo .....	pag. 8

### Distretto 2070 e dintorni...

Lettera Governatore.....	pag. 7
--------------------------	--------

## le prossime riunioni

**Lunedì 17 settembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: la giornalista **Dott.ssa Renata Ortolani**. Tema: "Salute e bellezza nei mass-media".

**Lunedì 24 settembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Avv. Mattia Grassani**. Tema: "Sport e giustizia sportiva: gli ultimi dieci anni terribili".

**Lunedì 1 ottobre**, con familiari ed ospiti. Visita al **Museo di Bologna** e cena presso il **Circolo Bononia** (via Castiglione 1). E' necessaria la prenotazione. Seguirà programma dettagliato.

**Lunedì 8 ottobre**, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. **Assemblea dei Soci** per l'approvazione del bilancio consuntivo 2011-2012 e del bilancio preventivo 2012-2013 a cura dei Tesorieri **Rag. Luigi Stefàno** e **Dott. Paolo Orsatti**.

*Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.*



## le conviviali

Conviviali interclub del mese di settembre 2012, presso il ristorante Nonno Rossi:

*Riunione di Giovedì 6 settembre 2012*

**Presidenza:** Sig. Mauro Neri del Nero, Presidente R.C. Bologna Est e Dott. Gabriele Testa, Presidente R.C. Bologna Galvani.

**Soci presenti:** G. Martinuzzi, P. Bonazzelli, C. Covazzi, G. Dondarini, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, P. Malpezzi, R. M. Morresi, C. Pezzi, M. Romani, G.B. Sassoli.

**Presenza:** 15,79 %

\* \* \*

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 10 settembre 2012 -

- Relazione programmatica del Presidente Avv. Gino Martinuzzi -

**Presidenza:** Avv. Gino Martinuzzi.

**I Soci del Rotaract Bologna Felsineo:** il Presidente Sig. Emidio Orlando, Dott.ssa Beatrice Beltrandi, Dott. Roberto Brusori, Sig. Francesco Fiorilli, Sig. Fabio Fortini.

**Ospiti dei Soci:** dell'Avv. Aufiero: Dott.ssa Alessandra Aufiero Muraro; dell'Avv. Florio: Avv. Sabrina De Martin; del Prof. Giardino: Dott.ssa Violeta Roman.

**Soci presenti:** G. Martinuzzi, A. Andreoli, E. Antonacci, A. Aufiero, P. Bonazzelli, M. Cini, G. Costa, C. Covazzi, M. De Lillo, G. Dondarini, L. Fantuz, V. Florio, S. Gallo, G. Gamberini, L. Gandolfi, G. Ghigi, R. Giardino, L. Graziano, A. Guidotti, G. Lelli, A. Malagola, P. Malpezzi, F. Montanari, P. G. Montevecchi, R.M. Morresi, P. Orsatti, L. Pavignani, C. Pezzi, G.P. Quagliano, A. Ragazzi, D. Rizzo, M. Romani, P. Sassi, G. B. Sassoli, A. Segrè, G. Selvatici, G.C. Vaccari, G. Venturi.

**Consorti:** Annunziatina Martinuzzi, Carla Aufiero, Irene Gandolfi, Laura Graziano, Tatiana Malpezzi, Daniela Pezzi, Carla Quagliano, Laura Ragazzi, Maria Sassi.

**Presenza:** 48,75 %

**Soci presso altri Club:** Avv. Pezzi il 13 settembre al R.C. Cento.

La serata inaugurale della nuova annata rotariana si è aperta con gli applausi dei numerosi presenti.

Dopo la cena il Presidente ha tenuto la sua relazione programmatica:

“Cari Amici Rotariani, gentili Ospiti,

come tutte le relazioni dei Presidenti che mi hanno preceduto, anche la mia non può che iniziare con il ringraziamento a tutti gli Amici, soci del Club, che hanno pensato, prima, di propormi per questo incarico, poi di eleggermi e proiettarci così in questa nuova esperienza che sto cominciando ad af-



frontare come una sfida, tali e tanti sono gli impegni e le incombenze ad essa correlati pressoché quotidianamente.

Il ringraziamento, doveroso ma soprattutto sentito è, dunque, riferito alla fiducia che è stata riposta nella mia persona, mentre non posso nascerVi che temo, in occasione di questa esperienza, un peggioramento della mia qualità di vita, perché mi aspetto di dovermi impegnare, ogni giorno, non tanto per fare tutto alla perfezione, il che darebbe grosse soddisfazioni, ma è una chimera; quanto piuttosto per evitare sbagli, approssimazioni e sciocchezze, il che costituirà una fonte inesauribile di massimo stress. Pensate solo che al rientro dalle ferie, il 4 settembre, ho trovato una mail del 28 agosto con cui Barbara mi chiedeva di comunicarle il programma delle conviviali di settembre, mentre io non avevo ancora avuto nessuna conferma da parte dei relatori che avevo interpellato e quindi non avevo la più pallida idea di quale "programma" comunicare.

Qualcuno di voi penserà: "ma allora sei un incapace!".

"E già", come dice una canzone di Vasco Rossi, può darsi che sia questo che finirò per rivelarmi.

Se ai Past- President ed al mio Consiglio Direttivo devo chiedere vera collaborazione, a Voi tutti, che mi avete eletto, non posso evitare di chiedere comprensione e pazienza.

Ma questo era solo il "cappello" di questa mia relazione programmatica, che forse già comincia ad apparire, a molti di Voi, un po' fuori dagli schemi.

Gli schemi vorrebbero che ricordassi che il Rotary ha cinque vie d'azione, di cui la quinta ed ultima è rivolta alle "nuove generazioni"; vorrebbero che io enunciassi in che modo il mio programma prevede di perseguire le vie d'azione rotariana in un solco di continuità ma anche di impegno di rinnovamento.

Certo, dovrò ben dire qualcosa anche di questo.

Ma dopo.

Prima lasciatemi dire che non me la sento di esporre una relazione autocelebrativa (in anticipo) di tutto ciò che di buono, bello e giusto il nostro Club sarà immancabilmente in grado di fare, perché la verità è che non se se vi riuscirà davvero.

Purtroppo il nostro Club ha dei problemi ed è di questo che reputo doveroso parlare prima di ogni altra cosa: ha problemi gravi che possono sinteticamente ricondursi a quello che è il problema fondamentale e che io definirei "carenza di partecipazione".

Perché, vedete, un'associazione su base volontaria non può avere una partecipazione media del 30%: e siccome gli amici che sono presenti alle riunioni sono praticamente sempre gli stessi, questo significa che più di sessanta soci, sui circa novanta che siamo, non partecipano mai o sono presenti così saltuariamente, che non possono evidentemente coltivare alcun rapporto con gli altri: **non solo di amicizia, ma neanche di condivisione di intenti e di attività.**

Non partecipare alla vita del Club o parteciparvi così poco da apparire ogni volta a chi partecipa quasi una "faccia nuova", elide, in capo a chi non partecipa, la possibilità di essere, in primo luogo, sia attore sia destinatario di qualsiasi "azione interna". Questa, come insegna lo Statuto dei Club rotariani, consiste nelle "attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurare il buon funzionamento". Proposizione che risulterebbe alquanto oscura se altrove non venisse chiarito che **l'azione interna punta al rafforzamento dell'amicizia tra i soci e all'efficienza operativa del club.** Negli strumenti normativi che reggono il Rotary questa dell'azione interna è significativamente indicata come la **prima "via d'azione"** e, parallelamente, nella previsione standard delle commissioni di club, quella che deve occuparsi del mantenimento ed incremento dell'effettivo è prevista come necessaria perché **la forza e le dimensioni dell'effettivo incidono direttamente sulla efficienza di un club, cioè sulla sua capacità di attuare lo scopo fondamentale del Rotary, il servire, mediante progetti utili ed efficaci.**

La "seconda via" è quella della "azione professionale". Con essa il Rotary mira a diffondere, in ogni occupazione lavorativa, l'osservanza di comportamenti conformi ad elevati principi morali e, in tale intento, il Rotary si preoccupa anzitutto di assicurare che i soci del Rotary siano in grado di condividere tra loro e trasmettere poi all'esterno tale anelito, mostrando in primo luogo essi stessi di essere dotati di comprovate qualità etico-professionali.



Se l'azione interna mira a creare il sodalizio, l'azione professionale indica le qualità che devono caratterizzare i suoi componenti ed un primo importantissimo messaggio di "eticità" che quel sodalizio si è dato il compito di trasmettere e divulgare all'esterno.

Il socio che non partecipa è senz'altro un professionista degnissimo ed è sicuramente in grado anche di trasmettere alle persone con cui viene in contatto un messaggio ed un esempio di eticità e di elevate qualità: se così non fosse, non sarebbe divenuto rotariano. Ma può farlo soltanto come singolo individuo, la sua appartenenza al Rotary non aggiunge nulla a ciò che egli è già; i suoi messaggi etici e la sua capacità di offrire un esempio di vita non possono essere condivisi con gli altri soci, né possono giovare del filtro che il confronto interpersonale può offrire. Anche per il perseguimento dell'azione professionale, dunque, il rotariano che non partecipa alla vita del Club si autoemargina gravemente.

La "terza via" è definita come "**azione di interesse pubblico**" e, insieme alla quarta ("**azione internazionale**") ed alla quinta ("**azione sulle nuove generazioni**") indica tutto ciò che il Rotary vuole attuare concretamente nel mondo esterno.

In sintesi e senza troppe pretese dogmatiche, potremmo dire che l'ordine delle vie d'azione esprime effettivamente una sorta di "gerarchia", perché se la prima indica come creare il sodalizio e la seconda ne indica le qualità che deve manifestare e promuovere, le altre tre indicano gli obiettivi e gli scopi pratici e concreti: 1) migliorare la qualità della vita nella collettività locale in cui il Club è inserito, anche mediante la collaborazione con altri enti operanti nello stesso ambito; 2) migliorare la qualità della vita in collettività più ampie e/o più lontane, anche mediante la cooperazione con altri



Club attivi in territori lontani e promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli mediante l'incontro con persone, culture e tradizioni di altri paesi; 3) stimolare nei giovani la capacità di divenire futuri leader, anche attraverso la partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali del Rotary e l'incoraggiamento di loro progetti autonomi orientati agli stessi obiettivi.

Mi pare chiaro che il socio che non partecipa all'attività del Club forse legge il Notiziario e, in tal modo, riceve qualche informazione su ciò che il suo Club di appartenenza progetta ed attua: tuttavia egli si priva dell'opportunità di concorrere a qualsiasi iniziativa e finisce per limitare l'espressione esteriore del suo "essere rotariano"

al pagamento della quota trimestrale.

La partecipazione attiva è ciò che, a mio parere, distingue il formale "essere rotariano" dal sostanziale "fare Rotary": il Rotary non si accontenta che i soci si limitino ad un formale "essere rotariani", ma pretende che ciascun socio si presti e si offra di "fare Rotary".

Torniamo ora al punto di partenza.

Il nostro Club ha problemi seri di partecipazione, che si sommano ad un trend di crescente tecnicismo e "burocratizzazione" del Rotary, che - sono sincero - non mi entusiasma e mi preoccupa.

Io capisco che oggi il Rotary è una organizzazione mondiale che muove una quantità di risorse davvero enorme e, pertanto, non può operare senza procedure rigide e formalmente strutturate.

Ma siamo davvero sicuri che il trasformare progressivamente l'appartenenza al Rotary in qualcosa di molto simile ad un lavoro sempre più complesso ne favorisca l'espansione? Siamo sicuri che sia produttivo organizzare quasi ogni mese seminari di istruzione e/o di aggiornamento ove si finisce per ascoltare sempre le stesse cose dagli stessi relatori? Siamo sicuri che tutto ciò consenta di salvaguardare la necessaria piacevolezza dell'appartenenza al Rotary e permetta di evitare che i rotariani veramente attivi ed in particolare i dirigenti siano reclutabili al di fuori dell'area di coloro che, per raggiunti limiti di età, possono permettersi di dedicarsi al "lavoro" chiamato Rotary?

Devo dire che nessuno mi ha fatto sentire in colpa quando ho disertato alcuni (parecchi) di quei seminari. Ma so che non riuscirò mai a dominare il tecnicismo che ormai regola ogni passo dell'attivi-



tà rotariana e la mia ammirazione verso coloro che ci riescono, specialmente verso i pochissimi Amici che vi riescono senza trascurare il loro lavoro, non vale certo a sedare le mie preoccupazioni.

Per tornare ora al problema che affligge il nostro Club, di fronte ad un livello di presenza media del 30% dobbiamo porci un vero e proprio progetto di "rifondazione" e che l'unica risposta possibile vada colta nell'intento di rendere più piacevole la partecipazione. Pertanto, se è vero che i soci devono "fare Rotary" partecipando alle riunioni ed alla vita attiva del Club, credo anche che ci si debba impegnare fortemente e prima di tutto nel fare sì che i soci siano stimolati ed invogliati a partecipare. Se è vero che la "prima via" è quella dell'azione interna, è da qui che dobbiamo partire e non possiamo accontentarci della regolarità nel pagamento delle quote.

Come potete notare, in questa mia "Relazione programmatica" non ho ancora speso una sola parola sui "programmi".

In realtà non è così. Perché nella mia annata di presidenza vorrei, prima di ogni altra cosa, incrementare proprio la partecipazione dei soci, anche se sono perfettamente consapevole che ad un basso livello di partecipazione dei soci che pagano le quote senza presenziare alle conviviali corrispondono bilanci più brillanti.

Brillanti, ma tristi. E io vorrei presiedere non riunioni disertate e, perciò solo, tristi; bensì allegre e partecipate, anche se più onerose sul piano economico-finanziario.

Possiamo dunque permettercelo finanziariamente?

Certo che sì. Gli impegni di spesa che prevediamo di dover affrontare nel corso dell'annata non sono proibitivi. Anche se il bilancio di previsione non è stato ancora compilato in dettaglio, la spesa complessiva da sostenere nelle attività di servizio dovrebbe attestarsi intorno ai 20.000 euro, sicuramente alla nostra portata, senza con ciò vedere ridotte le aree d'intervento proprie dei services rotariani. Quest'anno divideremo due progetti distrettuali, uno dei quali proposto dal nostro Club, consistente nel finanziamento dell'acquisto di un pulmino destinato alla Associazione La Sorgente, che il nostro Club conosce da tempo non solo perché vi fanno volontariato alcuni nostri soci (Canamela, Marini e Rossi), ma anche perché il nostro Club ha già avuto in passato proficui rapporti, iniziati con un "matching grant" per le cure dentarie e proseguiti anche di recente col finanziamento dell'acquisto di materiali per l'agricoltura e, da ultimo, di un essiccatore. Divideremo, inoltre, altri quattro progetti proposti da altri Club del Gruppo Felsineo, due dei quali rivolti al miglioramento della qualità della vita a livello locale (contrasto al fenomeno del "bullismo" nelle scuole ed incremento della copertura della rete wifi nella zona dei Giardini Margherita), uno consistente nel contributo alla realizzazione di un ambulatorio oculistico in Sud Africa ed un altro consistente in un contributo per la manutenzione di un pulmino a favore dell'ANLA, associazione anch'essa già ben nota al nostro Club. Continueremo a sostenere la lodevole iniziativa dell'asilo in Brasile e alcune adozioni a distanza, oltre a partecipare ad una iniziativa comune con i Club gemellati di Nanterre e di Quebec.

A proposito del gemellaggio con Quebec sarebbe inutile nascondere che siamo in una fase un po' critica del feeling. La rilevante distanza ha già evidenziato difficoltà di collaborazione e rapporti personali. Non c'è dubbio che la nostra mancata partecipazione, per inesistenza di adesioni, al viaggio in Canada da loro da tempo organizzato proprio per questi giorni, ha inevitabilmente dato luogo ad uno "strappo", che si dovrà cercare di ricucire.

Ai services usuali, fra cui merita di essere ricordato il "progetto scuole", finora instancabilmente seguito dall'Amico Lionello Gandolfi ed ora passato alla cura di Paolo Bonazzelli, si è aggiunta quest'anno l'emergenza terremoto e va ricordato che a coordinare gli aiuti rotariani a livello distrettuale è stato chiamato il nostro socio Claudio Pezzi, che nell'occasione ha anche seguito, in collaborazione con le due maggiori associazioni di medici dentisti italiani, l'iniziativa della installazione, a Finale Emilia, di una struttura sanitaria mobile dedicata all'emergenza odontoiatrica.

Il tutto è stato discusso e condiviso con il Consiglio Direttivo, che si compone, oltre che del Past-President Andrea Segré, del Presidente eletto Maurizio Cini, del Segretario Michele De Lillo, del Tesoriere Paolo Orsatti, del Prefetto Paolo Bonazzelli e dei Consiglieri Guglielmo Costa, Gianfranco Dondarini, Francesco Montanari, Pier Giuseppe Montevicchi e Giovanni Battista Sassoli.



Alla presidenza delle Commissioni sono stati chiamati: Maurizio Cini alla Amministrazione, Giovanni Primo Quagliano alle Pubbliche Relazioni, Gino Ghigi All'Effettivo, Claudio Pezzi alla Fondazione Rotary e Paolo Bonazzelli ai Progetti.

Sul piano strettamente operativo della gestione amministrativa del Club sarà come sempre essenziale l'apporto della Segreteria, che quest'anno vedrà il distacco temporaneo di Barbara Bianchini alla Segreteria distrettuale, essendo stata riscontrata la disponibilità di Silvia Maver e Ivana Stanic, dipendenti del Bologna Nord e del Bologna Sud, ad incrementare le loro ore di lavoro per il disimpegno delle mansioni di Barbara ed a supporto di Giovanna Guidotti.

Un pensiero particolare ed affettuoso mi preme rivolgerlo ai giovani del Club Rotaract di cui siamo padrini, che credo meritino, da parte nostra, maggiore attenzione e maggiore apprezzamento per lo straordinario entusiasmo che mettono in ogni loro iniziativa. Non credo di dire una eresia se affermo che abbiamo da imparare da loro.

Nella speranza che ciò possa aiutare ad incrementare la partecipazione, ho pensato di caratterizzare i temi delle riunioni conviviali seguendo un filo conduttore che mi è sembrato accattivante, l' "elogio della bellezza", che consentirà di spaziare nei campi più disparati.

Cominceremo lunedì prossimo con la spumeggiante amica giornalista Renata Ortolani, che ci intratterrà su come i mass-media riflettono e spesso confondono i concetti di "bellezza" e "salute".

Non so come andrà la mia annata, ma cercherò, come sempre, di fare del mio meglio.



### COMMISSIONI PER L'ANNO SOCIALE 2012/2013

1) **AMMINISTRAZIONE:** (si occupa del programma settimanale, dell'affiatamento e valutazione dell'assiduità, anche con riferimento alla partecipazione dei famigliari; dell'aggiornamento delle normativa rotariana)

Presidente: Maurizio Cini

Componenti: Andrea Aufiero (con delega alla normativa), Anna Barbiera, Carlo Covazzi, Serafino Gallo, Giampietro Gamberini, Pier Giuseppe Montevocchi.

2) **PUBBLICHE RELAZIONI:** (si occupa di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere le attività del Club, del sito Web, del notiziario, dei rapporti coi media).

Presidente: Giovanni Primo Quagliano

Componenti: Elia Antonacci, Giorgia Magagnoli, Letizia Maini, Andrea Segré.

3) **EFFETTIVO:** (si occupa della ammissione di nuovi soci nel rispetto delle classifiche, della conservazione dell'effettivo, di orientamento e formazione).

Presidente: Gino Ghigi

Componenti: Lionello Gandolfi, Claudio Pezzi, Andrea Segré.

4) **FONDAZIONE ROTARY:** (si occupa di coordinare la partecipazione del Club e dei soci ai programmi della Rotary Foundation e della raccolta dei fondi relativi)

Presidente: Claudio Pezzi

Componenti: Emmanuele Di Dio, Gianfranco Dondarini, Francesco Montanari, Antonella Versaci.



5) **PROGETTI:** (si occupa della ideazione, messa in opera e raccolta fondi dei progetti educativi, umanitari e di formazione a livello sia locale sia internazionale. Comprende i rapporti con i giovani).

Presidente: Paolo Bonazzelli

Componenti: Andrea Aufiero, Guglielmo Costa, Luca Fantuz, Luciano Marini, Antonio Rossi, Giovanni Battista Sassoli.

\* \* \*

### Lettera del Governatore - Settembre 2012

Carissimi Amiche e Amici, abbiamo preso atto ufficialmente che nel nostro paese un'intera generazione di giovani, definita una generazione perduta, sta pagando e pagherà caro un lungo periodo di "finanza allegra". In verità l'affermazione fatta dal nostro Primo Ministro al recente meeting di Rimini non ci ha colto di sorpresa. È da anni che assistiamo alle sempre maggiori difficoltà che i nostri giovani incontrano nella ricerca di un lavoro e, quando lo trovano, è per lo più un lavoro precario. Queste difficoltà, così sinteticamente richiamate, devono farci riflettere e indurci, come rotariani, a meditare se e cosa possiamo fare. Non che il Rotary possa influire sulla tanto attesa crescita della nostra economia, ma può viceversa dare, a pochi o a molti giovani, dipende da noi, delle opportunità competitive nella ricerca di un lavoro. Può apparire un'indicazione velleitaria, ma tale non è se riflettiamo un momento sulle possibilità che il Rotary ci mette a disposizione a iniziare dalla famosa quinta via d'azione: le Nuove Generazioni.

Tanaka ci ricorda che la via delle Nuove Generazioni è un formidabile veicolo di pace nel mondo e che ci sono molti modi di servire questa quinta strada. Ad esempio con l'alfabetizzazione certamente diamo a dei giovani opportunità di lavoro che altrimenti non avrebbero, ma a ben vedere, anche tutto ciò che il Rotary fa per dare ai bambini un mondo libero dalla polio, per migliorare le condizioni igieniche e la salute nella vita familiare di intere comunità forniscono un indubbio contributo nella direzione indicata che forse noi sottovalutiamo pur nella sua profonda rilevanza. Volendo però citare esempi più pertinenti alle nostre latitudini, pensate alla crescita di maturità che conquistano i giovani che frequentano le classiche strutture rotariane, interact e rotaract, oppure all'indimenticabile esperienza che sperimentano i giovani che partecipano annualmente al RYLA, oppure la maturazione che acquisiscono i partecipanti ai progetti di scambio giovani o ai nostri ambasciatori di pace o ai borsisti. Insomma il Rotary può essere una fucina di crescita, una strada verso la leadership, un'esperienza che pone in una condizione di vantaggio competitivo tutti quei giovani che vi si avvicinano con la limpidezza e l'entusiasmo che caratterizza il loro essere giovani.

E allora l'invito che rivolgo a voi Presidenti dei club è di dare la massima attenzione alle strutture giovanili, ai programmi per i giovani, di favorire quanto più possibile, lo scambio di giovani, le borse di studio, ricercando i giovani più meritevoli. Si tratta di azioni che aiutano concretamente i giovani, specie in questi nostri difficili tempi, e che saranno ripagate dal ricordo che serberanno di Voi e del Rotary. Non dobbiamo tuttavia dimenticare che la quinta via d'azione riguarda anche i giovani rotariani, i nuovi soci, che rappresentano il futuro dei nostri club e la loro continuità. Li dobbiamo perciò accogliere e farli sentire orgogliosi e partecipi di una grande, importante e prestigiosa famiglia, innanzi tutto con il nostro esempio e poi curandone l'inserimento nella vita del club fino a trasformarli, senza por troppo tempo in mezzo, da nuovi soci a protagonisti della vita del club.

Impegniamoci quindi ad attrarre giovani e giovani rotariani utilizzando ed offrendo loro tutte le opportunità e tutti i mezzi che il Rotary ci mette a disposizione.

Mi congedo, sempre grato della vostra attenzione, inviandovi un sincero augurio di buon lavoro.

Un abbraccio

P.S. mi auguro di incontrare tutti i nuovi soci al prossimo SINS

*Franco*

\* \* \*



## **il gruppo felsineo**

### **INTERCLUB**

**Mercoledì 19 settembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle del Savena e Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Arch. Carla Di Francesco, Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna. Tema: "Beni culturali, risorsa e identità: anche dopo il sisma?".

**Sabato 6 ottobre**, ore 9,00, Fondazione Marconi (Villa Griffone Pontecchio Marconi), interclub Gruppo Felsineo, con familiari ed ospiti. Forum "Energia Sostenibile per il territorio".

### **BOLOGNA**

**Martedì 18 settembre**, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Assemblea dei Soci e serata conviviale con Relatore: Prof.ssa Maria Carla Re. Tema: "Attività della S. Komen in Bologna".

**Martedì 25 settembre**, ore 17,00, S. Petronio, Felsinae Theaurus, con familiari ed ospiti. Visita guidata alla Basilica di S. Petronio.

**Martedì 9 ottobre**, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Francesco Piazzi. Tema: "Sogno infinita ombra del vero (ricordando Pascoli)".

**Martedì 16 ottobre**, ore 17,15, con familiari ed ospiti. Visita alla Chiesa S. Maria della Vita (Compianto del Cristo di Niccolò dall'Arca) ed al Museo della Sanità. Seguirà buffet da Tamburini.

**Martedì 23 ottobre**, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari. Visita ufficiale del Governatore Ing. Prof. Franco Angotti.

### **BOLOGNA EST**

**Giovedì 20 settembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Serata dedicata all'aceto balsamico.

**Giovedì 27 settembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Andrea Stracciari. Tema: "Natura e fenomenologia della simpatia".

**Giovedì 4 ottobre**, riunione annullata per festività.

**Giovedì 11 ottobre**, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea dei Soci per approvazione dei bilanci ed elezione del nuovo prefetto di Club.

### **BOLOGNA GALVANI**

**Lunedì 17 settembre**, ore 20,15, Hotel Savoia Regency, per Soci e familiari. Visita Ufficiale del Governatore Angotti.

**Sabato 22 settembre**, ore 17,00, Golf Club Casalunga Castenaso, con familiari ed ospiti. Torneo di Puttin Green a coppie. Ore 20,00, Cena di Gala. E' necessaria la prenotazione.

### **BOLOGNA NORD**

**Mercoledì 19 settembre**, ore 20,15, NH de la Gare, con familiari ed ospiti. Relatore: Maestro Francesco Ernani, Sovrintendente Teatro Comunale di Bologna. Tema: "Il teatro d'opera come motore di cultura e fonte di ricchezza".

**Mercoledì 26 settembre**, ore 20,15, Cineca (via Magnanelli 6/3 Casalecchio), con familiari ed ospiti. Visita al CINECA.

### **BOLOGNA SUD**

**Martedì 18 settembre**, ore 20,15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Relatori: Avv. Andrea Speranzoni, Dott. Marco De Paolis. Tema: "I processi per crimini di guerra: l'armadio della vergogna e la rivincita della giustizia".

**Martedì 25 settembre**, ore 20,15 Nonno Rossi con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Angelo Fioritti. Tema: "La gestione del paziente psichiatrico dopo la chiusura degli OPG".

### **BOLOGNA VALLE DELL'IDICE**

**Giovedì 20 settembre**, ore 20,00, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Floros Demostenes, collaboratore della rivista Limes. Tema: "La situazione economica della Grecia".

**Giovedì 27 settembre**, ore 20,00, Ristorante Giardino di Budrio, con familiari ed ospiti. Relatore: Sig.ra Veruska Cocco. Tema: "Cohousing, un nuovo modo di co-abitare".

### **BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA**

**Mercoledì 26 settembre**, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Geo Ceccaroli, Primo Dirigente della Polizia di Stato, Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni. Tema: "Internet: tra opportunità e rischi".

### **BOLOGNA VALLE DEL SAVENA**

**Lunedì 24 settembre**, ore 20,15, Hotel Savoia Regency, con familiari ed ospiti. Serata con intrattenimento musicale.